



GT16770

VENETO

Telefono 0444.396311 veneto@ilgiornaledivicenza.it |

TREVISI. Terremoto: lieve scossa
Una scossa tellurica di magnitudo 2.7 con epicentro a Revine Lago, alla profondità di poco più di 15 chilometri è stata registrata alle 12.50 dalla Protezione civile del Friuli. Nessun danno.**Autogemelli**

www.gruppoimauto.bmw.it

L'ANALISI. Presentato il rapporto statistico 2014 a cura della Regione

Cultura veneta L'export vola È la cura anti crisi

Primi in Italia per il turismo che cresce ancora (+2,5%). Il sistema produttivo culturale vale 5,5 miliardi, in percentuale più dell'intera Germania

Cristina Giacomuzzo
INVIATA A PIAZZOLA

Chi ha detto che la cultura non paga ha ragione. Perché strapa. Lo conferma il report statistico 2014 della Regione presentato ieri a villa Contarini a Piazzola sul Brenta. «La cultura veneta esporta 5,5 miliardi di euro. Il peso economico è superiore a quello di interazioni: la quota percentuale dimostra che la regione da sola è più competitiva dell'intera Gran Bretagna, della Germania e degli Usa». Di più. «Gli spettacoli in Veneto portano un volume di affari pari a 600 milioni di euro». E ancora. Il turismo è la punta di dia-

mante (+7,6% nel primo quadrimestre 2014) che brilla nonostante la crisi e piazza il Veneto in vetta nella classifica delle regioni d'Italia. Esordisce il vicepresidente della Regione, Marino Zorzato: «Questo è il sistema di eccellenze che il report mette in evidenza: l'analisi statistica diventa così strumento utile per delineare il futuro del Veneto e individuare percorsi di crescita». Rincarare l'assessore al bilancio, il vicentino Roberto Ciambetti: «Sono numeri importanti anche e soprattutto perché realizzati senza contributi pubblici europei. Nel 2007, per il settore turismo non c'era un euro. Questa vol-

ta sarà diverso». Da oggi in Consiglio si inizia a discutere della ripartizione dei fondi europei (2,5 milioni di euro).

CONGIUNTURA NERA. La recessione in Veneto è forte e colpisce famiglie (il reddito disponibile è pari a quello di 30 anni fa) e imprese. «Nel 2013 cresce la mortalità imprenditoriale (8,1 aziende chiuse ogni 100 attive) - si legge nel documento - e il numero di ditte in Veneto che hanno avviato le procedure di crisi è il più elevato negli ultimi 5 anni. Sono 42 mila i lavoratori potenzialmente coinvolti. Il numero di licenziati nel 2013 ha raggiunto il nuovo massimo superando le 12.700 unità. Il tasso di disoccupazione era del 7,6% (+14% rispetto al 2012, ma al di sotto di media nazionale). A pagarne maggiormente le conseguenze sono i giovani (25,3% contro la media italiana al 40%). Dal 2007 il Pil veneto è sceso del 9% e la produzione industriale del 22%. Tra i settori più sofferenti l'edilizia».



I prodotti di alta qualità BB&B (belli, buoni e ben fatti) in crescita per il terzo anno

MARINO ZORZATO
VICE PRESIDENTE REGIONE VENETO

TRAGEDIA. Di ritorno in Veneto dalla Croazia
Cade l'ultraleggero
Grave il pilota
Muore la moglie

VENEZIA

È precipitato, tentando un at-



VENEZIA. Il Governo: «Episodio gravissimo»
Finanziari e vigili
aggrediti due volte
dagli ambulanti

VENEZIA

Forze dell'ordine aggredite

cune testimonianze, avrebbe anche rischiato di finire in acqua per le spinte ricevute. Sono intervenuti anche i carabinieri

Pil, il Veneto punta a trainare nel 2015 anche l'Ue

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Pil Veneto	-1,6%	+0,9%	+1,7%
Pil Italia	-1,9%	+0,7%	+1,5%
Pil Area Ue	-0,4%	+1,1%	+1,5%

Salute e scuola

«L'ospedale regionale di Padova? Serve, ma nuovo». Così il vicepresidente della Regione, Marino Zorzato che ieri ha ricordato i risultati del report sulla sanità veneta che spicca nella classifica nazionale. Bene anche il sistema università regionale, ma «la quota di persone con alti livelli di istruzione si mantiene al di sotto della media europea». Altro dato dal report: le città intelligenti, le smart city. Entro le prime 25 posizioni del ranking nazionale ci sono Vicenza, Verona e Padova.

IL SEGNO POSTIVO. A fine 2013 si sono registrati lievi segnali di inversione di tendenza che sono «incoraggianti», si legge nel report. «L'anno 2013 si è chiuso con una variazione percentuale del Pil pari a -1,6% mentre nel 2014 si prevede un + 0,9%: l'anno della ripresa». Ci sono anche segni più in netta controtendenza: «Risultano strategici le esportazioni (+2,7%) nel primo quadrimestre 2014. Altro fiore all'occhiello è il turismo: 61,5 milioni di presenze e 16 milioni di turisti di cui il 65% stranieri. Nel 2013 il flusso di visitatori è in crescita (+1,1%) nonostante la crisi. Bene anche l'inizio 2014: arrivi +6,4%; presenze +7,6%. Ogni turista straniero, in media, spende oltre 100 euro al giorno; 95 euro quello italiano».

LE AZIONI. Zorzato continua: «Le capacità dei veneti sono evidenti: le eccellenze sono emerse e ora vanno assecondate e valorizzate. Quattro i settori chiave - turismo, cultura, BB&B e formazione - su cui lavorare. I prodotti di alta qualità detti appunto BB&B (belli, buoni e ben fatti) registrano segni positivi (+3,3%) da 3 anni come le esportazioni (+2,7%) L'Agroalimentare è raddoppiato negli ultimi 10 anni: le bevande in particolare rappresentano il 35% del valore esportato nel 2013». Su questi settori strategici sono stati modulati anche gli interventi programmatici regionali sia nella ripartizione dei vari fondi europei che nel Dpef (documento di programmazione economica finanziaria regionale). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accordo

Expo 2015 Occasione per le imprese

Prima il protocollo d'intesa tra Regione e associazioni di categoria e, a breve, la sottoscrizione dell'accordo per trovare spazio nell'Expo di Milano 2015. Il Veneto non intende mancare l'occasione tanto da aver avviato anche un Comitato scientifico per coordinare e programmare gli eventi con l'obiettivo di «promuovere il ruolo del Veneto nel mondo sia a livello di relazioni internazionali sia a livello culturale e turistico». Perché l'Expo 2015 si celebrerà anche in terra veneta. È il cosiddetto «Expo diffuso». «Già a settembre - hanno sottolineato dalla Regione durante la presentazione del Report statistico 2014 - al via una serie di iniziative dal valore strategico come «Vino in villa» con i prodotti certificati veneti». E proprio villa Contarini, che ieri ha ospitato il convegno sui dati dal titolo «Il Veneto si racconta, il Veneto si confronta» - diventerà teatro dell'Expo 2015 sul territorio con Venezia vera protagonista. Nel capoluogo sono stati programmati i due principali hub espositivi: uno in terraferma nel parco di San Giuliano e l'altro nell'area dell'Arsenale Nord. Un altro hub poi nel «Vega due» a Marghera, nel Parco scientifico e tecnologico che, dopo l'evento, sarà trasformato in nuovo polo espositivo per la città. Nel 2015 poi la Biennale di Venezia aprirà in anticipo, a maggio. ●

CONFCOMMERCIO. Un primissimo bilancio dopo il weekend d'esordio
Saldi, lo scontrino medio è di 80 euro

VENEZIA

«Forse gli 80 euro in più in busta paga, pur avendo in sostanza il valore di un messaggio, possono aver sortito un effetto positivo sui cittadini»: è la prima considerazione che il presidente di Confcommercio Veneto, Massimo Zanon, traccia do-

giore fermento rispetto agli anni passati, un maggior interesse che apre una prospettiva verso le prossime giornate.

In particolare - forse anche complice il meteo - sul litorale e nelle località turistiche, segnala Confcommercio, le vendite di sabato e domenica sono andate meglio rispetto ai centri storici, «se si esclude Ve-

ti per fare shopping». Lo scontrino medio è stato - guarda caso - di 80 euro e i capi più venduti sono stati costumi da bagno, canotte, t-shirt e abiti femminili. I presidenti provinciali della Federazione Moda Italia di Confcommercio Veneto sono concordi nel dire che il primo vero bilancio si potrà fare soltanto a partire dal secondo